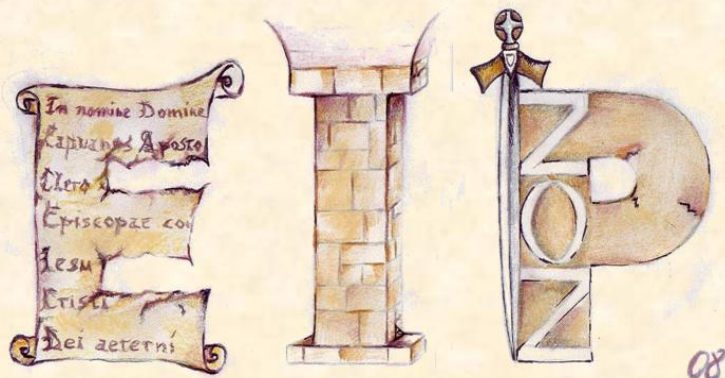


Comunità parrocchiale di San Clemente P.M.—San Clemente di Caserta
Oratorio "don Antonio Sapone"



"E ... STATE IN PARROCCHIA 2008—LA BOLLA"

**ORATORIO ESTIVO PER BAMBINI E RAGAZZI
DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

dal 15 giugno al 13 luglio 2008

www.parrocchiasanclemente.it

**Dopo la distruzione di Calatia dell'anno 863 d. C. e la
nascita dei tre villaggi di Macerata**

il viaggio nel tempo ci porta all'anno 1113



**tra Vescovi e Cavalieri, preti e popolani, normanni e
longobardi, Templari ed Anime dei morti, colonne
misteriose e scritte arcane ...**

“E ... state in Parrocchia 2008” , quarta edizione!

L'appuntamento è fisso, ormai! Ma la manifestazione è cresciuta: nei numeri, nella collaborazione, nel divertimento.

Continuiamo la riscoperta delle nostre radici e della nostra Storia, tra realtà e fantasia, alla ricerca dei misteri del nostro paese; continuiamo nella gioia e nella festa, nell'amicizia.

Un mese intero per stare insieme, grandi e piccoli, per costruire la comunità religiosa e civile della nostra frazione, nella vita dell'Oratorio e nel suo stile educativo.

Macerata A.D. 1113

Nella chiesa parrocchiale vi è una **colonna in tufo** che risale al 1200 circa: a quell'epoca però la nostra chiesa era una piccola chiesa di campagna. **Come mai una colonna così grande?**

In via Caprio Maddaloni, poco prima di viella Cutillo vi è una delle più antiche case di San Clemente, un tempo chiamata "Supportico": murata ai lati dell'ingresso **una lastra di pietra grigia con delle lettere scolpite**. Messa nel verso giusto, vi si può leggere la scritta **S NON**: cosa significano e, soprattutto, da dove viene quella lastra di pietra?

La nostra storia ci riporta al tempo delle Crociate: era l'anno 1096.

A quel tempo San Clemente si chiamava **Macerata** e Macerata era una località che comprendeva tre villaggi di capanne intorno a tre chiese: **San Clemente; Santa Maria; Santo Stefano**.

A Macerata viveva un giovane contadino longobardo di nome **Martino** che era partito per le Crociate. A Gerusalemme aveva stretto amicizia con un giovane di Nocera, vicino Salerno, **Ugo dei Pagani**, destinato a diventare il leggendario fondatore dei **Templari**. Martino diventa prete e ritorna a Macerata come parroco di San Clemente, per volontà di Sennete vescovo di Capua.

A Macerata i tre villaggi sono in continua lotta tra loro, ma Martino riesce a metterli d'accordo e fa costruire perfino **una strada** per unirli.



Sulla collina una nuova città si sta ingrandendo ad opera dei normanni: **Casa Hirta**. E il loro capo è un prete di nome **Rainulfo**. Invidioso della bontà e dei risultati di Martino e timoroso che Macerata possa diventare una rivale di Casa Hirta, Rainulfo manda il fratello Goffredo a Macerata per seminare zizzania tra i tre villaggi. Gli abitanti cadono nella trappola: riprendono a litigare tra loro e diventano facile preda dei normanni che si impadroniscono del villaggio di Santa Maria, cacciandone via i longobardi.

Il **vescovo Sennete** ha intenzione di creare una nuova diocesi ed è indeciso se stabilire la cattedrale a Macerata, premiando Martino e i longobardi, oppure a Casa Hirta, favorendo Rainulfo e i normanni. La fortuna sembra favorire Martino, ma Rainulfo lo fa rinchiudere nei sotterranei di una torre che il fratello Goffredo sta facendo costruire a Macerata: Sennete non trova più Martino ed è costretto a nominare vescovo Rainulfo e a stabilire la sede della cattedrale a Casa Hirta.

E' il 1113 e Sennete scrive una Bolla, un documento, cioè, nel quale per la prima volta vengono nominate le tre chiese del "**loco Macerata**".

Passano gli anni e gli abitanti di Santo Stefano emigrano a **Calatia** grazie anche ad una legge che tenta di far rinascere l'antica città, ma quelli di San Clemente tengono duro: non vogliono abbandonare Martino nella torre.





Arriva il 1128: l'Ordine dei Templari viene approvato dal Papa e i cavalieri del Tempio arrivano anche a **Maddaloni**, ma i contadini di San Clemente non lo sanno. In loro aiuto viene l'anima di **frate Innaro**, il monaco che duecento anni prima li aveva aiutati a sfuggire agli intrighi di Pandone, dipingendo in una sola notte, con i suoi nove fratelli, l'affresco di Santa Maria. Durante una Messa dei morti, Innaro appare ai sanclementesi spiegando loro che ora possono chiedere aiuto: **i Templari di Maddaloni sono gli antichi amici di Martino.**



L'aiuto presto arriva: anche se ormai la cattedrale è stata stabilita a Casa Hirta, i Cavalieri liberano Martino ed ottengono una **reliquia del Santo Papa Clemente**, a patto che la chiesa venga ingrandita e resa degna dell'onore. E gli stessi Cavalieri, con le tecniche imparate nel segreto del Tempio di Gerusalemme, velocemente ingrandiscono la chiesa, costruendo colonne di tufo ed un grande architrave. Per ringraziarli i sanclementesi incidono a grandi lettere sull'architrave di pietra il motto dei Templari: **NON NOBIS NON NOBIS DOMINE.**

Ed ecco svelato **il mistero della colonna e l'enigma della scritta.** La colonna è stata innalzata con l'aiuto dei Templari quando fu ingrandita la chiesa e **la scritta S NON** è un pezzo dell'antico architrave dove fu scolpito il motto dei Templari.

IL PROGETTO

“E ... state in Parrocchia” è alla sua quarta edizione.

Nata nel 2005, non è semplicemente un oratorio estivo e una estate ragazzi, ma si propone come un progetto di animazione, attraverso la storia locale, dell'intera comunità.

Spettacoli musicali, originali come le canzoni, scenografie, costumi, giochi sul tema della storia, attività grafiche, manipolative, arte, musica, sport, teatro, fanno di questa manifestazione un'occasione di riscoperta della storia e delle tradizioni della nostra frazione.

Quest'anno vi hanno partecipato circa centotrenta ragazzi, seguiti da una trentina di giovani animatori. Uno staff di adulti dell'Oratorio ha coordinato l'organizzazione.

Come già l'anno scorso, la preparazione è avvenuta attraverso la “*Fabbrica*”, un tempo in cui i collaboratori hanno approntato tutto il materiale necessario per l'estate, ma anche trascorso un periodo di formazione: sono state realizzate le scenografie, i costumi, creato e provato lo spettacolo, create e realizzate in studio le canzoni, girato e montato un film-documentario sulla storia, ma soprattutto si è lavorato sugli animatori, i quali hanno formato un gruppo compatto ed affiatato ed appreso le tecniche fondamentali dell'animazione dei ragazzi.



L'ORGANIZZAZIONE



EIP 08 è stata così strutturata:

- Dal lunedì al venerdì
- La mattina dalle 9.30 alle 12.30 in Oratorio
 - Laboratori: teatro, musica; art-attack; murales; calcio; pallavolo; basket
- Pomeriggio dalle 17.00 alle 20.00 nella Villetta Comunale
 - Giochi a tema
 - Giochi ad acqua
- Domeniche di giugno e di luglio
 - Spettacoli sulla storia
 - I “numeri” dei ragazzi e degli animatori
 - Sagre e feste
 - Gran finale con corteo e festa medievale



I GIOCHI



Anche quest'anno sono stati ideati e realizzati una serie di giochi ispirati alla storia di EIP 08. Eccone qualche esempio ...

“Costruisci la strada”

Tutte le squadre giocano contemporaneamente: ogni compagnia al via deve costruire, secondo la piantina consegnata al responsabile di squadra, il proprio percorso utilizzando il materiale in dotazione. Vince la squadra che costruisce la strada nel minor tempo.

“La danza dei polani”

Si formano 2 squadre; i giocatori di entrambe le squadre devono ballare restando in equilibrio su un piede. Quando la musica viene stoppata, i giocatori devono rimanere immobili sempre in equilibrio su un piede. Ogni giocatore che perde l'equilibrio viene eliminato. La squadra che termina per prima tutti i giocatori perde.

“La lingua del cavallo”

Due squadre vengono disposte in fila. il primo della fila correrà con un foglio di carta igienica alla bacinella che e' posta di fronte alla squadra; bagnerà il foglio nella bacinella per poi portarlo sopra una linea prefissata lateralmente al campo. Una volta posto il foglio a terra, corre vicino alla squadra per poi far partire il secondo della fila e così via. Al termine del gioco vince la squadra che forma la lingua più lunga





I GIOCHI CON L'ACQUA

Grande successo hanno riscosso i giochi con l'acqua del venerdì ...

*“Acquaio’, l’acqua comm’è?
L’acqua è fresca, oi né, oi né!”*

“Il Canto dell’acqua” EIP ‘07







Castagna



Santoro Roberta
Sacco Luigi
Sacco Francesco
Varone Nicolò
Santo Daiana
Pedone Giuseppe
Sergio Antonella

Quiccione Roberta
Quiccione Miriam
Cioffi Maria
Bergamo Pasquale
Riccardo Varone
Morgillo Giuseppe



Cavaliere



Lusha Susan
De Crescenzo Chiara
Varone Giuseppe
Santo Lorenzo
Rossi Antonella
Migliozi Chiara
Saccone Simona

Sacco Paolo
Pascale Enza
Bruno Massimiliano
Migliozi Paolo
Corbo Cristiano
Asprino Maurizio



Cittadella



Santo Mario
Farina Chiara
Farina Mario
Capitelli Cristian
Malatesta Rosita
Parente Mario
Frese Valeria

Capitelli Francesco
Frese Maria Stefania
Varrone Sara
Natale Gaetano
Ianniello Mauro
Santacroce Serena



Lava



Amoroso Marta
Porrino Antonio
De Lucia Luca
Corbo Alessandro
Corbo Marco
Malatesta Nicola

Amoroso Vincenzo
Di Francesco Angelo
Varone Nicolò
Santoro Flavio
Zampella Armando



Maestrina



Ricciardi Maria
Patricelli Pasquale
Corrado Marco
Ferraiuolo Davide
Ferraiolo Michele
Palamita Silvano
Santo Antonella

Campolattano Mirko
Aiello Michele
Zampella Paola
Di Nuzzo Anna
Ricciardi Ilario Pergentini
Battinieri Efrem



Pagliarone



Gazzillo Giulia
Zampella Viviana
Zampella Maria Raffaella
Moretta Francesco
Cutillo Marco
Mastroianni Mirko

Gasparrino Vanessa
Patricelli Donato
Viola Massimo
Cunsolo Alessandro
Renga Jessica



Pratula



Natale Flavio
Malatesta Sara
De Luca Federica
Lieto Arianna
Del Prete Antonio
Vinciguerra Umberto
Farina Michela

Ricciardi Martina
Farina Anna
Farina Walter
Fuiano Assunta
Santo Gennaro
Bellafesta Benedetto



Puteca



Arcangelo Francesco
Ianniello Emanuela
Mercone Gennaro
Arcangelo Maria Rosaria
Coppola Aniello
Farina Walter
Farina Anna

Battinieri Anna
Guarino Marianna
Cuttillo Gabriella
Vozza Fausto
Santoro Angelantonio
Bartolo Anna



Santella



Villano Vincenzo
Bellafesta Domenico
Tessitore Gaia
Malatesta Clemente
Sergio Andrea
Sacco Maria

Dello Stritto Martina
De Gennaro Francesco
Mauriello Caterina
Farina Giampiero
Varone Gianni
Barra Marco



Tricellasio



Palmiero Grazia
Palmiero Angelo
Arciero Marika
Cimmino Leonardo
Ricciardi Fede
Fuiano Vincenzo
Gentile Anna

Di Vico Giovanni
D'angelo Chiara
Vinciguerra Clemente
Sacco Michela
Gentile Gianni
Moiseeva Veronica
Buzzone Riccardo

LO STAFF

don Sergio Adimari
Antonella Affabile
Mino Amoroso
Clemente Amoroso
Federica Campofreda
Bartolo Corbo
Peppino Corbo
Nello Di Maio
Michele Franzese
Eduardo Gagliardi
Daniele Ignarra

Luigi Ignarra
Alessandro Lettera
Sandro Malatesta
Tino Migliozi
Pietro Russo
Sandro Saccone
Franco Santoro
Pietro Varone
Mimmo Varone
Marilena Varone



HANNO COLLABORATO

Vincenzo Amoroso
Carmen Carlucci
Angela Carlucci
Silvana Carlucci
Clementina Clemente
Mena Corbo
Ida Corbo
Patrizia De Luca
Antonella Del Giudice
Giovanna Farina
Saverio Ferraiolo
Franca e Mimmo Gentile
Lucrezia e Bernardo Ignarra

Pina Lentini
Andrea Malatesta
Giovanna Malatesta
Speranza Malatesta
Salvatore Mezzacapo
Santonastaso Peppino
Carmela Santangelo
Rosaria Santoro
Antonio Santoro
Rosa Serino
Bruno Sgubin
Raffaella Testa
Rosetta Vigliotti

e tutte le persone che in qualsiasi modo e a qualsiasi titolo **hanno contribuito all'organizzazione di EIP 08**, scusandoci fin da ora di qualche eventuale dimenticanza e dichiarandoci pronti a rimediare.

Per lo spettacolo "Macerata a. D. 1113"

I testi sono di Bartolo Corbo; le musiche delle canzoni di Tino Migliozi e Clemente Amoroso, realizzate in studio da Clemente Amoroso; i costumi e le scene di Antonella Affabile, il coordinamento teatrale di Tino Migliozi e Marilena Varone.

GLI ANIMATORI



Aiello Anita
Bellafesta Mariapia
Corbo Pierdomenico
Del Negro Luca
Dell'Aquila Carla
Dello Stritto Alessia

Dentice Donato
Di Francesco Domenico
Di Maio Nunzia
Gagliardi Cecilia
Gentile Anna
Ianniello Ilaria

Ianniello Maria Francesca
Ianniello Manuel
Migliore Francesca
Pascale Mario
Renga Pasquale
Ricciardi Francesco
Rossi Roberto

Sacco *Erny* Michele
Sacco *Ciak* Michele
Santoro Simona
Seguella Gennaro
Varone Raffaella
Zampella Pietro

I COLLABORATORI

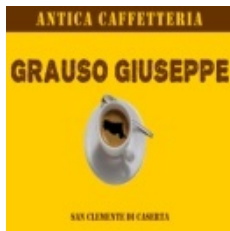
Campolattano Nicoletta
Corbo Fabrizio
Messina Flavio

Sacco Rosaria
Santacroce Valentina



GLI SPONSOR





RINGRAZIAMENTI A ...

- *on. dott. Giovanna Petrenga, deputato della Repubblica*
- *ing. Nicodemo Petteruti, Sindaco di Caserta*
- *avv. Antonio Ciontoli, assessore*
- *dott. Salvatore Ferrara, consigliere comunale*
- *sig. Nicola Garofalo, consigliere comunale*
- *ing. Carmine Sorbo*
- *prof. Franco Ferraiolo*
- *avv. Fulvio Fiorillo*
- *prof. Sandro Giliberti*
- *sig. Franco Dello Stritto*
- *sig. Giuseppe Schiavo*
- *sig. Alessandro Di Nisio*
- *sig. Pasquale Ricciardi*
- *Visual Planet Caserta di Irene Cesarano - Caserta*
- *Pierluigi Tortora*

ARRIVEDERCI A ...
“E ... STATE IN PARROCCHIA 2009
IL BIANCO MISTERO”



Chiesa parrocchiale di San Clemente P.M. – San Clemente di Caserta
Affresco della Madonna del Latte tra San Clemente e San Pietro sec. XV